Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Giovedì, 18 gennaio** — **Numero 14.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 gennaio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste occorrenti per la Commissione Reale istituita per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di previdenza del personale ferroviario.*

SIRE!

L'onorevole presidente della Commissione Reale istituita per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di previdenza del personale ferroviario, ha fatto domanda di un supplemento di assegnazione occorrente alla Commissione stessa per l'adempimento dell'incarico affidatole ed il Governo si riserva di presentare al Parlamento apposito disegno di legge che autorizzi la concessione di tali fondi.

Senonchè, essendosi riconosciuto necessario di fornire tosto i mezzi indispensabili ad evitare che si verifichi una dannosa discontinuità in così importanti lavori, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato, per procedere ad un prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 2 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 757,105.17, rimane disponibile la somma di L. 242,894.83;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 383 *bis* e con la denominazione: « Spese per la Commissione Reale istituita in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione e il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza del personale ferroviario », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCCXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 31 maggio 1868, n. 4415, con cui furono estese alla Sicilia le disposizioni del titolo IV della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Caltanissetta in data 7 maggio 1905, con cui deliberò di concorrere con annue L. 20,062.50 nella spesa per il mantenimento di un Istituto tecnico completo da fondarsi nel capoluogo della Provincia;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Caltanissetta in data 15 marzo 1905, con cui furono allo stesso fine assunti gli obblighi incombenti per legge a quel Comune;

Veduti i fondi stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1905-906, ai capitoli 148 e 223;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Caltanissetta, dal 1° ottobre 1905, un Istituto tecnico composto delle sezioni di commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia e fisico-matematica.

Art. 2.

Alla tabella *A*, per il personale dirigente e insegnante dei RR. istituti tecnici e nautici, approvata con la legge 12 luglio 1900, n. 259, saranno aggiunti i posti seguenti:

1 incaricato della presidenza	L.	1,500
1 professore titolare di 2ª classe	»	2,700
4 professori titolari di 3ª classe a L. 2400 .	»	9,600
10 professori reggenti a L. 2200	»	22,000
	L.	35,800

Art. 3.

Al ruolo del personale degli insegnanti di ginnastica, approvato con il R. decreto 22 gennaio 1905, n. 33, è aggiunto un posto di maestro a L. 600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCCXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 febbraio 1902, n. 83, che approva l'assegnazione e la distribuzione delle cattedre di ruolo negli istituti tecnici e nautici;

Vedute le modificazioni apportatevi con i Nostri decreti 23 febbraio 1902, n. 91, 27 novembre 1902, n. 526, 13 luglio 1905, n. 509;

Veduto il Nostro decreto 18 settembre 1905, con cui si è istituito in Caltanissetta dal 1° ottobre 1905 un istituto tecnico composto delle sezioni di commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia e fisico-matematica, aggiungendosi alla tabella *A* annessa alla legge 12 luglio 1900, n. 259, i posti relativi al personale dirigente ed insegnante dell'istituto medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai ruoli organici degli istituti tecnici e nautici attualmente in vigore, sono aggiunte dal 1° ottobre 1905 per l'istituto tecnico di Caltanissetta le cattedre seguenti:

lettere italiane,
lingua francese,
lingua inglese,
storia e geografia,
matematica,
disegno,
fisica,
chimica,
storia naturale,
agraria, computisteria agraria ed estimo,
costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva,
topografia e disegno topografico,
computisteria e ragioneria,
diritto e legislazione rurale,
economia politica, statistica e scienza della finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canicattì (Girgenti).*

Sire!

Le condizioni difficili nelle quali da parecchio tempo versa l'Amministrazione comunale di Canicattì si sono di recente aggravate, tanto che sindaco e Giunta hanno creduto di non poter restare più in carica ed hanno rassegnato le dimissioni.

La causa di tali rinuncie è da ricercarsi principalmente nella triste situazione finanziaria dell'Amministrazione comunale e nell'agitazione che, con minaccia per l'ordine pubblico, si va estendendo per la completa abolizione del dazio consumo.

Intanto i consiglieri comunali, che intervennero numerosi soltanto alla seduta nella quale si doveva fare atto di protesta e propugnare la riforma della circoscrizione territoriale in Sicilia, non sono stati mai in grado, malgrado le ripetute convocazioni, di adunarsi in numero legale per procedere alla nomina della nuova Amministrazione, ed il prefetto ha dovuto inviare sul posto un commissario per il disbrigo degli affari ordinari, perchè il sindaco e gli assessori dimissionari avevano dichiarato di volere abbandonare l'ufficio.

Tutti i tentativi fatti per risolvere la crisi sono riusciti infruttuosi; ed in seguito a ciò 17 consiglieri si sono dimessi; onde, tenuto conto di altre precedenti rinuncie, il Consiglio stesso è al presente ridotto a soli 8 sui 30 consiglieri assegnati, e si dovrebbe senz'altro far luogo alla completa ricostituzione della rappresentanza comunale.

Se non che lo spirito pubblico in quel Comune, per le diverse agitazioni che si stanno manifestando, è siffattamente eccitato da rendere sotto ogni riguardo inopportuno pel momento le elezioni generali.

In questo stato di cose lo scioglimento del Consiglio comunale s'impone imprescindibilmente e di urgenza, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canicattì, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Antonio Abate di Lungarini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Garioni cav. Vincenzo, colonnello di stato maggiore a disposizione Ministero guerra, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Casale.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Rovetti Pietro, tenente 5 genio, trasferito nell'arma carabinieri reali con R. decreto 18 settembre 1905, revocato e considerato come non avvenuto il trasferimento anzidetto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Zanardi-Landi conte di Veano Umberto, tenente legione Torino, promosso capitano.

Ferreri Umberto, id. 22 fanteria, trasferito nell'arma dei carabinieri Reali.

Zamboni Achille, sottotenente legione Firenze, promosso tenente.

Pantaleoni Claudio, id. id. Bologna, id. id.

Corda Pietro, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Monti Alfredo, id. id., id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1905:

Stöffler cav. Adamo, capitano in aspettativa speciale — Mazza Camillo, id. 4 alpini — Masi Umberto, id. 71 fanteria — Cipriani Giuseppe, id. 42 id. — Ronchi Raffaele, id. 76 id. — Toracca Leopoldo, id. 21 id. — Perassi Carlo, id. 18 id, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Robert cav. Vincenzo, capitano 71 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Richard cav. Luigi, tenente colonnello in congedo provvisorio, reintegrato nell'impiego di tenente colonnello in servizio attivo permanente dell'arma di fanteria, in seguito a decisione 18 novembre 1905 della IV sezione del Consiglio di Stato, con la quale venne annullato il R. decreto 23 febbraio 1905 di collocamento in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Filippi cav. Ernesto, tenente colonnello 5 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ognuno di essi indicato:

Boselli cav. Luigi, 53 fanteria, nominato comandante 69 fanteria.
Pagano cav. Roberto, 10 bersaglieri, id. id. 90 id.
Civetta cav. Luigi, 76 fanteria, id. id. 83 id.
Rossi Luigi, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1906.
Bovis Teramo, id. 7 bersaglieri — Silvestre Eugenio, id. 7 id. — Zuccaro Guido, id. 49 fanteria — Mangani Ferdinando, id. 8 bersaglieri — Terzi Francesco, id. 94 fanteria, collocati in aspettativa speciale.
Turri Ottorino, tenente 40 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Russo Augusto, id. 87 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

L'anzianità di grado dei seguenti capitani di fanteria, è stabilita alla data per ciascuno di essi controindicata:

Levi Giulio, 31 fanteria: 8 luglio 1903.
Accettella Ettore, 38 id.: 8 luglio 1903.
Raimondi Enrico, 36 fanteria: 29 settembre 1903.
Pozolo Giulio, 54 id.: 20 dicembre 1903.
Roggero Carlo, 25 id.: 5 aprile 1905.

La sede di anzianità dei seguenti capitani di fanteria è stabilita come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Scrivante Egidio, 53 fanteria: seguirà nel ruolo dell'arma il capitano Cavallini Cesare.
Bassignano Achille, 6 alpini: id. id. id. Galli Gino.
Fornari Ernesto 1° id.: id. id. id. Caberti Arrigo.
Fasolis Nestore, 26 fanteria: id. id. id. Gazzo Emilio.
Oxilia Felice, 21 id.: id. id. id. Conti Belisario.
Salvioni Filippo, capitano 2 alpini: l'anzianità di grado è rettificata e stabilita alla data 29 settembre 1904. Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano Glejeses Pietro.

L'anzianità relativa dei sottonominati capitani di fanteria promossi al detto grado con R. decreto 22 gennaio 1905 è così stabilita:

D'Agostino Raffaele — Del Bono Giulio — Mariconda Enrico — De Lauro Giovanni — Innocenti Luigi — Goggia Francesco — Scherini Giuseppe — Coradazzi Alessandro — Romano Giovanni — Silva Giuseppe — Berlingieri Pietro — Rolando-Ricci Ernesto — Bove Carmine — Bonicatti Luigi — Ravasio Aldo — Spegazzini Ugo — Peretti Alessandro — Della Rosa marchese di Collecchio (con Collecchiello e Mandragolo) Roldano — Bisio Giustino — Agnesi Ambrogio — Brofferio Angelo — Miani Virginio — D'Anneo Andrea — Rambaldi Giuseppe — Chiappa Angelo — La Porta Vito — Pavia Allegro — Maradei Giuseppe — Bresciani Adolfo — Lamendola Giuseppe — Barbarich conte Eugenio — Manunta Gavino — Scarano Domenico — Lertora Cesare — Rassaval Guglielmo — Loy Gaetano — Pisano Giovanni.

L'anzianità relativa dei sottonominati capitani di fanteria promossi al detto grado con R. decreto 5 aprile 1905 è stabilita come appresso:

Troiano Alberto — Assum Clemente — Giusteschi Napoleone — Taddeini Achille — Muratore Edoardo — Manfredini Lodovico — Malvezzi Ferruccio — Pietra Angelo — Della Valle Lorenzo — De Lorenzo Piliero — Cuoco Francesco — Libati Ugo — Stisi cav. Leopoldo — Fabri Luigi — Garofoli Alfredo — Tagliaferri Giuseppe — Mazzarini Giulio — Negri Carlo — Benevento Filippo — Guerrazzi Benvenuto — Iellantoni Rocco — Bovio Filiberto — Coatz Edmondo — Marzocchelli Ranuccio.

Del Buono Tommaso — Galluppi di Cirella barone Vincenzo — De Rossi cav. Giuseppe — Toggia Edoardo — De Francesco Edoardo — Malacarne Claudio — Malvano Raffaele — Balugani Gustavo — Boccucci Gennaro — Boni Giacomo — Giliberti Vincenzo — De Feo Florindo — Rodriguez Raffaello — Caruso Federico — Rossi Ottavio — Ruà Carlo — Bevilacqua Pietro — Iori Illio — Barbera Paolo — Ambrogi Enrico — Martini Augusto — Milani Amedeo — Durando Eugenio — Casciani Adolfo — Cavallo Felice — Primicerii Agostino — Terrigi Giunio — Monaco Alfieri — Arpe Emanuele — Sala Giacomo — Pelleschi Gino — Pizzari Pier Luigi — Arcodaci Paolino.

Casalegno Eugenio — Moda Luigi — Capoani Giuseppe — De Donato Mauro — Farisoglio Giuseppe — Morino Biagio — Cerutti Carlo — Salati Alfredo — Ardizzone Giuseppe — Ungaro Giovanni — Togni cav. Francesco — Piglione Luigi — Pisani Luigi — Allisio Patrizio — Sciumbata Emilio — Sotgia Arcangelo — Pagliari Giuseppe — Buzzi Langhi nobile dei marchesi Alessandro — Gillio Alessandro — Fossati Gervasio — Corso Francesco — Garbelli Pietro — Cassini Vincenzo — D'Errico Oscar — Giorgi Guido — Zampieri Francesco — Molinari Ettore — Vespasiani Pasquale — Silicani Gabriele — Severini Romualdo — Patella Carlo — Trinca Pirio — Rachis Leopoldo — Giannini Ismaele.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ciravegna cav. Giovanni — Pastorelli cav. Giovanni — Terzi cav. Alfredo — Ravazza cav. Edoardo — Feltri cav. Ermenegildo — Garelli cav. Giuseppe — Majorano cav. Guglielmo — Muratori cav. Geminiano — Bosio cav. Zosimo — Rubiolo cav. Michele — Menardi cav. Giulio.

Capitani promossi maggiori:

Bellei cav. Michele — Chiavassa Ettore — Gambi Bartolomeo — Del Mancino cav. Amos — Bertone cav. Camillo — Radonich Dei Verunsich cav. Renato — Dapino cav. Paolo — Zanolla cav. Ettore — Severino cav. Gaetano — Bianchi cav. Vittorio — Perlo cav. Giacomo — Mattioli cav. Demetrio — Cecchi cav. Emilio — Grifeo cav. Francesco — Mandiroli cav. Pietro.

Tenenti promossi capitani:

Di Dio Vincenzo — Cagno Giuseppe — Cenni Gino — Billi Federico — Martelli Leopoldo — Arbib Emilio — Rodellono Gio. Battista — Tarducci Arnaldo — Cardelli Dino — Biotti Carlo — Mazza Cesare — Caccia Luca — Fera Attilio — Trittolemo Alfonso — Jasiello Francesco — Camozzini Giovanni — Gusberti Massimiliano — Ciccarelli Agnello — Frassi Prolo — Cravosio Mario — Negri Di Sanfront conte Vittorio — Alfonso Luigi — Crespi Ettore — Gandolfi Enrico — Liguori Ernesto — Personè Nicola — Farina Giuseppe — Giordana Carlo — Mancini Alfredo — Delle Grazie Antonio — Ragni Ottorino — Lombardo Giambattista — Pozliaghi Gaetano — Sibille Alfonso — Da Rios Pietro — Rodriguez Carlo — Piva Abele — Fianchino Gaetano — Ruggiero Giosafat — Barsi Sari Baldassare — Tambaro Giovanni — Brolis Giovanni — Fontemaggi Mario — Gesney Luigi — Evangelisti Luigi — Sirchia Achille — Ternavasio Aristide — Rigoni Angelo — Massimo Costanzo — Riccitelli Emilio — De Lorenzo Aurelio — Ceccatelli Filippo — Ciani Guido — Argan Ercole — Prampolini Emilio — Pacchioni Attilio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Gola Ugo — Bobbio Emilio — Calao Vincenzo — Negro Domenico — Garassino Pietro — Massa Pier Luigi — Bombardi Alessandro — Griffa Valerio — Gay Emilio — Viancini Edoardo — Zoppi Arturo — Favi Alessandro — De Stefanis Nicola — Luti Gaetano — Galiani Vittorio — Moretti Umberto — Gregori Enrico — Bruttini Paolo — Raimondo Manlio — Ferri Guglielmo — Caviglia Luciano — Rolfo Giulio — Scuri Gian Domenico — Righi Gedone — Ruva Giovanni — Caravadossi di Thoet Alessandro — Gossetti Giulio — Lazagna Gastone — Lampronti Carlo — Adorno Corrado — Ravaioli Antonio — Cristofoletti Egidio — Dardano Silvio — Tealdi Vittorio — Carosi Vincenzo — Macro Alberto — Pieralisi Ernesto — Serena Pietro — Gargani Francesco — Ponti Carlo — Piatti Ercole — Calabresi Aldo — Maggiani Cinea — Taurchini Emilio Ettore — Zanchelli Federico — Penasa Pietro — Origlia Gustavo — Innorta Angelo — Salemi-Chemi Filippo — Bon Marino — Rosciglione Francesco.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

De Sangro Alfonso, sottotenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905,

I sottotenenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Tosti nobile dei duchi di Valminuta Luigi — Lucisano Francescantonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Mazza Salvatore — De Lazaro Pisani Zusto Leonardo — Tommasi nobile Tomaso — Tappi Carlo — Derossi di Santa Rosa Filippo — Lamberti nobile di Savona Cesare — Paternò barone Del Cugno Vincenzo — Ferlosio Vittorio — Segre Giuseppe — Galleani De Saint Ambroise Marcellino — Berti Raffaele — Tappi Leone — Campanini Adrio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Mascia cav. Eduardo, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 21 dicembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Girola Federico, capitano id, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Gilella Annibale, tenente 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi di grado:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Nicola cav. Agostino — Catalano cav Giuseppe — Locurcio cav. Antonio — Levi cav. Bonajuto.

Capitani promossi maggiori:

Lucci cav. Guglielmo — Garnier cav. Francesco — Sinisi cav. Carlo — D'Erchia cav. Vincenzo.

Tenenti promossi capitani:

Rolfo Oreste — Bonacini Camillo — Guidotti Guido — Nobili Corrado — Cassito Giovanni — Guy Ferruccio — Zoppi dei conti nobile Enrico — Pacini Alfredo — Parrotta Giuseppe — Cipriani Innocenzo — Grazioli Angelo — Gregori Antonio — Bordoni Mauro.

Sottenenti promossi tenenti:

Lugli Francesco — Pratolongo Armando — Della Fera Michele — Maggio Tommaso — Fattorini Pietro — Pozzetti Vittorio — Locaccio Eugenio — Mastrobisi Luigi — De Virgilis Alessandro.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Reggio cav. Guido, tenente colonnello 2 genio, collocato in posizione ausiliaria, a sua damanda, dal 16 novembre 1905.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Polleschi cav. Antonio — Perizzi cav. Tebaldo — Conti cav. Giacomo — Vessichelli cav. Gaetano — Gariboldi cav. Silvio.

Tenenti promossi capitani:

Dini Luigi — Favre Rodolfo — Gasparri Cesare — Faronato Bernardo.

Sottotenente promosso tenente:

Setti Elleno.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Pomarici Nicola, capitano distretto Belluno — Passaretta Giovanni, id. id. Avellino, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Angelotti cav. Mario, comandante 72 fanteria, nominato comandante distretto Monza.

Ferrucci cav. Paolo, id. 69 id., id. id. di Palermo.

Bordoni cav. Giuseppe, id. 90 id., id. id. di Cremona.

I seguenti ufficiali superiori sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Zuccotti cav. Pietro, colonnello comandante distretto Como, nominato comandante distretto Milano.

Belli cav. Edoardo, tenente colonnello id. id. Campagna, id. id. id. Siracusa.

Ferrero cav. Felice, id. id. id. Nola, id. id. id. Como.

I seguenti capitani sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Fioravanti Ettore, 82 fanteria — Pirazzoli Albertino, 81 id. — Leardi conte Biagio, 42 id.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Cappello nobiluomo patrizio veneto Ugo Silvano, capitano distretto Alessandria, stato già con lo stesso grado in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Filiasi cav. Carlo, maggiore 70 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Simonetti cav. Valentino, nominato comandante distretto Campagna.

Tenenti promossi capitani:

Antona Umberto — Bigagli Alberto — Spagna Marcellino.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali delle fortezze sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Tilli cav. Vincenzo, direzione artiglieria Torino, destinato direzione artiglieria Genova e nominato comandante forte Altare Vado.

Sottotenenti promossi tenenti:

Capra Iosto — Moschini Guido.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Orrù cav. Raffaele, tenente colonnello medico direttore ospedale

Ravenna, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale Cagliari.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Cametti cav. Silvio, ospedale Novara, nominato direttore ospedale Ravenna.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Tursini cav. Francesco — Del Vecchio cav. Ruggiero.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Romano Enrico — Ruta Sebastiano.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Di Niscia Eduardo — Lcanza Vincenzo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali del corpo contabile militare sono promossi al grado superiore.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Cecarelli cav. Vincenzo — Bellosi cav. Giuseppe Cesare — Capello cav. Giovanni.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Alfani cav. Pasquale — Tonti cav. Vincenzo — Chef cav. Ettore — Vezzoni cav. Luigi — Bellingeri cav. Luigi — Stipa cav. Enrico.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Cenci Vittorio — Tripiccione Raffaele — Sinibaldi Ettore — Mazzini Filiberto — Muratori Antonio — Gilardenghi Giuseppe — Novelli Andrea — Salamone Carlo — Troilo Vitale.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Perrucci Pietro, sottotenente veterinario, promosso tenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Santucci Alfonso, segretario di 2ª classe, promosso con riserva di anzianità con R. decreto 29 settembre 1904 — Rugiù Achille, id. 2ª id. id., con R. decreto 28 maggio 1905, assumono la anzianità 29 giugno 1905.

La sede di anzianità dei sottonotati segretari di 2ª classe è stabilita come segue:

Balboni dott. Adolfo — Cherubini cav. Umberto — Rugiù Achille — Montefoschi Ernesto — Cartoni dott. Pio — Nicolay Antonio — Santucci Alfonso — Adrower dott. Camillo.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Benedettini dott. Carlo, volontario, nominato vice segretario di 3ª classe, dal 1° gennaio 1906.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Garbino Vittorio, farmacista di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Armenise Donato, aiutante ragioniere geometra, collocato a disposizione del Ministero della marina, dal 16 dicembre 1905.

Capi tecnici di artiglieria e genio.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Manara Enrico, capotecnico principale di 3ª classe, rettificato il nome: Manara Lodovico.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Pagani Eugenio, capotecnico di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di L. 1500 dal 16 dicembre 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Marzocchi cav. Claudio, colonnello genio, è annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 24 settembre 1905, relativo al collocamento a riposo del sunnominato ufficiale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali superiori del personale permanente dei distretti, attualmente in servizio temporaneo quali comandanti di distretto, sono esonerati dal servizio stesso:

Chiari cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Napoli.
Comi cav. Enrico, id. id. id. Milano.
Gibelli cav. Pietro, tenente colonnello id. id. Cremona.
Peregallo cav. Giulio, id. id. Monza.
Erba cav. Pio Cesare, id. id. Siracusa.

I seguenti ufficiali superiori di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Stigliani cav. Camillo, colonnello distretto Potenza, nominato comandante distretto Napoli.
Palmieri cav. Gustavo, tenente colonnello id. Roma, id. id. id. Nola.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Fortunato Fortunato, sottotente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Di Fortunato Fortunato.
Stevani Vittorio, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.
Orsini Arturo, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale del corpo stesso, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Bonafede Francesco, sottotenente bersaglieri accettata la dimissione dal grado.
Ballerio Renzo, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Rubini Salvatore, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Lo Giudice Luigi, sottotenente fanteria — Augè Alberto, id. 3ª artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.
Zeri Enrico, capitano contabile, cessa di appartenere al ruolo degli uffici di milizia territoriale ed è inscritto coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nel corpo stesso, a sua domanda.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Carretti Angelo, sottotenente carabinieri reali, rimosso dal grado.

I seguenti ufficiali contabili cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Rocci cav. Francesco, maggiore contabile — Ariata cav. Davide, id. — Castellan Obresto, capitano — Inglese Evasio, id. — Costamagna Bernardino, id. — Proserpio Gaetano, id. — Martinelli Sabatino, tenente.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905.

Fossati Reyneri nobile cav. Emanuele, colonnello cavalleria rimosso dal grado.

MINISTERO DELL' INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI CORATO (BARI)

Transazione coi creditori

AVVISO.

Per opportuna norma degli interessati si comunica che con decreto 31 dicembre 1905, i ministri dell'interno e del tesoro hanno approvato l'atto di transazione stipulato in Milano il 20 novembre 1905, tra il rappresentante della Commissione reale pel credito comunale e provinciale ed i creditori del comune di Corato (Bari), rendendolo così definitivo, ai termini dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173.

Pel presidente
SCAMUZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 25 al 31 dicembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Pinerolo	Scalenghe	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Asti	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castigliole	»	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	3	—	3	—
	Pavia	Pavia	Bascapè	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Roana	bovina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Stroncone	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				3	—	3	—	3	—
	Campobasso	Larino	Larino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Cimino	»	2	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea				4	—	4	—	4	—
	Trapani	Trapani	Favignana	ovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Torralba	equina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				2	—	4	2	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Casalgrande	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecchio	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Borgolavezzaro . . .	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Borgovercelli	»	10	105	35	—	3	137
	»	»	Coltignaga	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cameri	»	2	6	15	6	—	15
	»	»	Casaleggio	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Mandello Vitta . .	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Novara	»	—	75	—	68	—	7
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	1	60	10	60	—	10
	»	»	Trecate	»	—	8	—	8	—	—
	»	Vercelli	Caresana	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Crescentino	»	1	33	50	27	—	56
	»	»	Landiano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Livorno Piemontese .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sale Vercellese . . .	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Trino	»	—	120	—	75	—	45
	»	»	Vercelli	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vinzaglio	»	1	—	40	—	—	40
	Torino	Torino	Pavia	»	2	—	18	—	—	18
	»	Ivrea	Valperga	»	—	4	—	4	—	—
	»	Pinerolo	Pancalieri	»	1	—	1	—	—	1
	Alessandria	Alessandria	Alessandria	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Basignana	»	—	14	—	—	—	14
	»	Asti	Asti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Moretto	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Damiano	»	2	4	3	4	—	3
	»	Aqui	Ristagno	»	3	—	6	—	—	6
	»	Casale Monfer.	Borgo San Martino .	»	1	—	16	4	—	12
	»	»	Casale	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Camino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Giasole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Moncalvo	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale Monf.	Castelletto Merli . .	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Vignolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Grosnano.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tonco	»	4	—	10	—	—	10
	»	Tortona	Castellano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pontecurone	»	—	12	—	12	—	—
	Cuneo	Mondovì	Nozzole	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cherasco	»	—	6	—	—	—	6
	»	Alba	Verduno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	La Morra	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Alba.	»	—	7	—	1	—	6
	»	»	Sanfrè	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Neviglie	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Neive	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roddi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Barolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sommariva Bosco . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bra	»	1	—	2	—	—	2
	»	Saluzzo	Racconigi	»	—	7	—	1	—	6
	Piemonte				35	670	256	402	8	521
	Sondrio	Sondrio	Bianzone.	bovina	12	—	28	16	—	12
	»	»	Chiuso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Dubino.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Grossotto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Lavero.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mantello.	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Montagna	»	1	13	5	13	—	5
	»	»	Pontalesio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Teglio	»	—	4	2	4	—	2
	»	»	Villa di Tirano. . .	»	—	2	—	2	—	—
	Como	Como	Anzano	»	—	2	—	—	—	—
	»	»	Fabbrico	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cogno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Capolago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vill'Albese	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Olgiate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Albido	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cantù	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lecco	Civate	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Lecco	Bindo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ponzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Vareso	Tradato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rovate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Abbiate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Varese	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Garnada	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gornate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lozza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelseprio	»	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Sterzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Brembato	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Madone	»	—	43	3	6	—	40
	»	»	Vilago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bedolita	»	—	5	—	5	—	—
	»	Clusone	Visso al Monte . . .	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Onore	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Piangaiano.	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Rogno	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rovetta	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Razanico	»	—	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Cividate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Covo	»	—	47	—	32	—	15
	»	»	Cortenuova	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Martinengo.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Barbato	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Misano.	»	—	11	6	17	—	—
	»	»	Sabbio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grassobbio	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Romano	»	1	4	39	—	—	43
	»	»	Calvenzano	»	1	—	3	—	—	3
	Brescia	Breno	Breno	»	5	13	19	12	—	20
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Artugne	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Dorfo	bovina	3	63	—	30	—	33
	»	»	Orio San Pietro. . .	»	2	—	19	11	1	7
	»	»	Pisogne	»	2	19	10	19	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Erbanno	bovina	—	23	8	6	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Breno	Grevo	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Losine	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Malonno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Manno	»	—	15	—	10	—	5
	Brescia	»	id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Cervero	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lozio	»	6	26	24	8	—	42
	»	»	Id.	suina	—	8	—	6	—	2
	»	Brescia	Brescia	bovina	—	14	—	4	—	10
	»	»	Bagnolo Mello	»	—	197	123	—	—	320
	»	»	Borgosatollo	»	—	1	9	—	—	10
	»	»	Brandico	»	4	25	50	20	—	55
	»	»	Caianvico	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Calvisano	»	—	111	—	3	—	108
	»	»	Carpenedolo	»	—	52	—	8	—	44
	»	»	Castegnato	»	2	18	93	18	—	93
	»	»	Castelmello	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Capriano	»	—	54	—	40	—	14
	»	»	Ciliverghe	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Collio	»	—	119	—	104	—	15
	»	»	Cenezzano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Dello	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Ilero	»	3	15	15	—	—	30
	»	»	Ghedi	»	—	20	35	—	—	55
	»	»	Gussago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lograto	»	1	36	5	20	—	21
	»	»	Maclodio	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Mairano	»	1	22	7	—	—	29
	»	»	Nuvolento	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Paderno	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Poncarale	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Quinzanello	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Rezzato	»	7	7	74	—	—	81
	»	»	Rodengo	»	—	25	—	20	—	6
	»	»	Roncadelle	»	—	22	—	7	—	15
	»	»	Torbole	»	1	28	8	6	—	30
	»	»	Trunzano	»	—	58	—	—	—	58
	»	Chiari	Acqualonga	»	1	81	32	81	—	32
	»	»	Borgo San Giacomo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castrezzato	»	7	67	20	67	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Castrezzato	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Erlupo	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Palazzolo.	»	3	—	28	—	—	28
	»	»	Pontaglio.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rudiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Scarpizzolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Villachiara	»	—	146	—	71	—	75
	»	Salò	Preseglie.	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Prandaglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbio	»	3	25	16	10	—	31
	»	»	San Felice	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	Villanuova	»	2	2	4	—	—	6
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Cadignano	»	—	44	—	31	—	13
	»	»	Cignano	»	5	19	48	—	—	67
	»	»	Cigolo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Favenzano	»	—	100	—	60	—	40
	»	»	Leno.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Minerbio	»	4	270	108	—	—	378
	»	»	Offlaga	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Porzano	»	2	—	175	—	—	175
	»	»	Pontevivo	»	2	74	64	50	—	88
	»	»	Quinzano	»	—	144	—	109	—	35
	»	»	San Gervasio	»	1	3	19	—	—	22
	»	»	Verolavecchia . . .	»	3	44	43	44	—	43
	»	»	Verolanuova	»	1	—	9	—	—	9
	»	Brescia	Braone.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Eufemia. . . .	»	2	40	9	6	—	43
	»	Chiari	Pozzolengo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rovato	»	—	3	—	3	—	—
	»	Salò	Barghe.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Briono	»	—	1	—	1	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Besate	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cidiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Berbetta	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lodi	Crespiatica	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Orio Litta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Somaglia.	»	—	30	—	—	—	30
	»	Milano	Bessano	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Motta Visconti . .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Musocco	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bellinzago	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rodano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vistolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Monza	Bornareggio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carugate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lurago	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gallarate	Casale Litta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vagnano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Gallarate	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cassano Magnago .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caviate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Parabiago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gorla	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Canegrate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Saronno	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Pavia	Cascrato	»	—	16	7	—	—	23
	»	»	Bereguardo.	»	2	103	82	—	—	185
	»	»	Pavia	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Chignolo Po	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Inverno	»	2	—	81	—	—	81
	»	»	Albuzzano	»	2	—	26	—	—	26
	»	Mortara	Cilavegna	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Confienza	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mortara	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Rosasco	»	—	27	—	9	—	18
	»	»	Torreberretti . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vigevano.	»	—	286	—	—	—	286
	»	Voghera	Voghera	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arena Po.	»	—	52	—	38	—	14
	»	»	Branduzzo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Casatisma	»	3	7	8	7	—	8
	»	»	Casei Ferola	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Casteggio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corana	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pizzole.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verretto	»	1	8	2	8	—	2
	Cremona	Crema	Soncino	»	1	80	23	58	—	45
	»	»	Pandino	»	—	16	7	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1915	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Vailate	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montedine	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Ombriano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vajano C.	»	1	2	9	2	—	9
	»	»	Caroletto Vaprio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Trigolo	»	—	55	—	30	—	25
	»	»	Chieve	»	2	9	21	9	—	21
	»	»	Agnadello	»	1	—	5	—	—	5
	»	Cremona	Castelvisconti	»	—	297	—	220	—	77
	»	»	Genivolta	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Grumello	»	—	12	—	11	—	1
	»	»	Casalbuttano	»	—	337	—	—	—	337
	»	»	Annicco	»	—	143	—	71	—	72
	»	»	Corte de' Prati	»	1	253	80	69	—	264
	»	»	Acquanegra	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Consolmorano	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	San Martino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Brianuova	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Crotta d'Adda	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelverde	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Pessina	»	2	66	26	—	—	92
	»	»	Isola Dovarese	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Sospiro	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scandolora	»	—	95	—	15	—	80
	»	»	Duemiglia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Malagnino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torre de' Picenardi	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Gadesco	»	1	—	31	—	—	31
	»	Crema	Romanengo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Capralba	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Monte C.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Dovera	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Salvirola	»	—	155	—	155	—	—
	»	»	Ripalta Nuova	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cremona	Paderno	»	—	70	—	70	—	—
	Mantova	Asola	Casalmore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castelgoffredo	»	—	21	—	—	—	21
	Lombardia				126	5544	1718	2203	2	5057

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 22 al 31 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Isola della Scala	Trevenzuolo	bovina	1	16	4	—	—	20
	»	»	Erbè	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Viganò	»	—	158	—	6	1	151
	Veneto				1	196	4	6	1	193
	Piacenza	Piacenza	Agazzano	bovina	—	9	—	7	—	2
	»	»	Calendasco	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gottolengo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gragnano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mortizza	»	1	15	5	15	—	5
	»	»	Podenzano	»	1	3	23	—	—	26
	»	»	S. Ant. a Trebbia	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	San Lazzaro	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Sarmato	»	—	32	—	32	—	—
	»	Fiorenzuola	Alseno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Besenzone	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cadeo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carpaneto	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castell'Arquato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Pietro in Cerro	»	1	—	1	—	—	1
	»	Piacenza	Travo	»	—	—	4	—	—	4
	»	Fiorenzuola	Fiorenzuola	»	1	—	2	—	—	2
	»	Piacenza	S. Giorgio Piacentino	»	1	—	6	—	—	6
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino	»	1	47	6	30	—	23
	»	»	Busseto	»	—	16	4	13	—	7
	»	»	Pellegrino Parmense	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Roccabianca	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Salsomaggiore	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sissa	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Trecasali	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zibello	»	—	3	7	—	—	10
	»	Parma	Collecchio	»	—	16	—	2	—	14
	»	»	San Lazzaro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Pancrazio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sorbolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Traversetolo	»	—	9	—	—	—	9
	Reggio Emilia	Reggio	Rubiera	»	—	8	—	7	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Bomporto	»	—	14	—	3	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Campogalliano . . .	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Formigine	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nonantola	»	2	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	40	1	—	—	41
	»	»	Budrio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castenaso	»	2	1	14	—	1	14
	»	»	Crevalcuore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	5	1	3	—	3
	»	»	San Giov. Persiceto	»	2	—	4	—	—	4
	»	Imola	Medicina	»	1	—	6	—	—	6
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	7	—	7	—	—
	»	Forlì	Forlì	»	1	18	2	18	—	2
	»	»	Forlimpopoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	Rimini	Rimini	»	—	1	—	1	—	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	2	6	7	6	—	7
	Emilia				23	533	121	180	2	472
	Firenze	Firenze	Fiesole	bovina	1	1	1	—	—	2
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vaglia	»	—	33	—	—	—	33
	»	Rocca S. Casc.	Galeata	»	1	—	3	—	—	3
	Toscana				2	41	4	—	—	45
	Ancona	Ancona	Corteleone	bovina	—	3	—	3	—	—
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Marche ed Umbria				—	4	—	4	—	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3600	—	3600	—	—
	»	»	Palestrina	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	—	—	4	4	—	—
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	—	10	—	—	—	10
	»	Velletri	Velletri	»	—	6	—	—	—	6
	Lazio				—	3721	4	3674	—	51
	Teramo	Penne	Norciano	bovina	—	8	—	8	—	—
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	5	—	5	—	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	5	1	5	1	—
	»	San Severo	Apricena	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Lesina	»	—	104	—	—	—	104
	»	»	Serracapriola	»	1	—	25	—	—	25
	Regione Meridionale Adriatica				2	122	38	18	1	141

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caserta*	Sora	Cassino	bovina	2	—	4	—	—	4
	Napoli	Pozzuoli	Chiaiano	»	—	5	—	5	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	5	4	5	—	4
Tubercolosi	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova.	»	—	—	2	—	2	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	9	—	9	—
	Veneto				1	—	12	—	12	—
	Bologna	Bologna	Bologna	bovina	1	—	5	—	5	—
	Emilia				1	—	5	—	5	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Offida	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia.	bovina	2	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	2	—
	Napoli	Pozzuoli	Casamicciola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Sondrio*	Sondrio	Cosio	equina	—	2	—	—	2	—
	Lombardia				—	2	—	—	2	—
	Lucca	Lucca	Lucca	equina	—	1	—	—	1	—
	Toscana				—	1	—	—	1	—
	Macerata	Macerata	Cingoli	equina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	—	1	—	1	—
	Lazio				—	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Bari	Barletta	Molfetta	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	1	1	—	2	—
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Nola	Brusciano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Liveri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Palma	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Caserta*	Nola	San Paolo	equina	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	—	1	—	1	—	—
	Potenza	Matera	Montescaglioso	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				5	2	5	1	—	6
	Girgenti	Girgenti	Naro	equina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	1	—	—	—	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	4	—	—	1	3
	»	Caltagirone	Licodia Eubea	»	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	4	1	—	2	3
	Sassari	Sassari	Sassari	canina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	3000	—	—	—	3000
	»	Civitavecchia	Tolfa	»	—	900	—	—	—	900
	Lazio				—	3900	—	—	—	3900
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	Regione Meridionale Adriatica				—	2707	—	—	—	2707
	Foggia	San Severo	San Giovanni	ovina	1	—	60	—	—	60
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Potenza	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Potenza*	Melfi	Lavello	ovina	—	270	—	270	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	680	60	270	—	470
	Palermo	Cefalù	Isnello	ovina	—	100	—	—	—	100
	Sicilia				—	100	—	—	—	100
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Susa	Bussoleno	—	1	—	2	—	2	—
	Piemonte				1	—	2	—	2	—
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Villa San Pietro	—	—	1	—	—	1	—
	Liguria				—	1	—	—	1	—
	Milano	Lodi	Zelo Buon Persico	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somma Lodigiano	—	—	30	—	—	—	30
	Mantova	Gonzaga	Motteggiano	—	—	2	—	—	—	2
	Lombardia				—	36	—	—	—	36
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Reggiolo	—	1	36	4	12	1	27
	»	»	Viano	—	1	—	3	—	1	2
	Modena	Modena	Campogalliano	—	—	10	—	—	—	10
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	—	2	6	12	—	4	14
	»	»	Crespellano	—	1	9	1	—	—	10
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giovanni Persic.	—	—	10	—	4	6	—
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Copparo	—	—	1	—	—	1	—
	Emilia				9	80	28	16	21	71
	Ancona	Ancona	Cupramontana	—	—	10	—	4	1	5
	»	»	Ostra Vetere	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bettona	—	—	43	—	—	—	43
	Marche ed Umbria				1	54	1	4	2	49

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Velletri	Cisterna di Roma .	—	—	25	—	—	—	25
	»	Viterbo	Grotte di Castro . .	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ischia di Castro . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ronciglione	—	—	—	16	—	11	5
	»	»	Tessennano	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Vetralla	—	—	12	—	5	2	5
	»	»	Soriano nel Cimino .	—	—	1	—	—	1	—
	Lazio				—	69	20	5	18	66
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Petrella Tifernina .	—	—	—	8	4	1	3
	»	»	Guglionesi	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Larino	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Montecilfone . .	—	—	3	2	1	1	3
	»	»	Montorio	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Tavenna	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Campomarino . . .	—	—	36	—	36	—	—
	Foggia	Foggia	Ortanova	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Vieste	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Celenza	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Carpino	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	48	—	3	—	45
	»	»	Serracapriola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ortanova	—	—	2	—	2	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	97	26	51	13	59
	Potenza	Lagonegro	Castelsorano	—	—	—	15	—	4	11
	»	»	Nova Siri	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	San Costantino Alb.	—	—	—	9	—	3	6
	»	»	Teano	—	—	2	—	—	2	—
	»	Matera	Accettura	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Ferrandina	—	—	1	11	—	12	—
	»	»	Garaguso	—	—	10	—	2	4	4
	»	»	Matera	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Oliveto Lucano . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Melfi	Bello	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Castelgrande	—	—	1	4	—	2	3
	»	»	Palazzo San Gervasio	—	—	—	6	—	—	6
	Catanzaro	Catanzaro	Morcedura	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Petilia Policastro . .	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Catanzaro*	Catanzaro	Roccabernarda	—	2	16	37	—	14	39
	Reggio Cal.	Reggio	Santo Stefano	—	—	6	2	—	2	6
	»	»	Roccaforte	—	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	50	87	2	58	77
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Recalmuto	—	—	—	—	—	—	—
	Sicilia				—	2	—	—	2	—

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre riconosciute infette	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	17	—	17	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	equina	1	—	2	2	—	—
	—	15	—	20	2	18	—
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	8	—	8	—
Afta epizootica	bovina	189	7216	2137	2875	7	6471
	ovina	—	3606	10	3606	—	10
	suina	2	14	2	11	2	3
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	191	11836	2149	6492	9	6484
Tubercolosi	bovina	18	—	23	—	23	—
Morva e farcino	equina	7	8	8	1	8	7
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	5	2	—	8	4
Rogna	ovina	—	7387	60	270	—	7177
Malattie infettive dei suini	—	14	889	165	[illegible]	118	358
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 gennaio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	3
Carbonchio ematico	5	5
Moccio e farcino	9	12
Vaiuolo ovino	—	—
Rogna degli ovini	29	37
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	18	50
Peste e setticemia dei suini	84	185
Esantema vescicolare	11	17
Rogna	26	30

In questo periodo di tempo il Salisburghese ed il Vorarlberg sono stati immuni da epizoozia, ed in tutti i paesi componenti l'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera*.

TIROLO — *Dal 29 dicembre 1905 al 3 gennaio 1906.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. di stalle e casolari infetti	N. degli animali ammalati
Scabbia	2	2	12
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	1	1	9
Eczema vescicolare	2	3	3
Idrofobia	1	1	1

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 dicembre 1905.*

MALATTIE	Comuni	Stalle o pascoli	Casi
Carbonchio ematico	2	2	2

Dal 21 al 31 dicembre 1905.

Nessun caso di epizoozia.

UNGHERIA — *Dal 27 dicembre 1905 al 2 gennaio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	12	12
Rabbia	52	52
Moccio e farcino	28	28
Afta epizootica	20	24
Vaiuolo	69	104
Esantema vescicolare	8	14
Rogna degli ovini	82	129
Mal rossino dei suini	93	180
Setticemia dei suini	441	—

In questo periodo l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia sono immuni dalla *peste bovina* e dalla *polmonera*.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.
Dal 15 al 31 dicembre 1905.

MALATTIA	Cantoni	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rogna ovina	1	1	6	—

FRANCIA — *Mese di novembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovin.	—	—	—	—
Afta epizootica	3	4	4	—
Rogna degli ovini	9	—	25	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	2	—
Carbonchio ematico	16	—	32	—
Carbonchio sintomatico	28	—	116	—
Moccio e farcino	27	—	69	(1)
Rabbia	46	121	—	(2)
Mal rossino	17	—	49	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	11	—	13	—
Morbo coitale	1	—	—	5

(1) Furono uccisi 63 cavalli.
(2) » » 161 cani arrabbiati.

GRAN BRETAGNA — *Dal 23 al 30 dicembre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	29	44
Rabbia	—	—
Rogna ovina	26	—
Mal rossino dei suini	15	(1) —

(1) Furono uccisi 59 suini come malati o stati esposti all'infezione.

ROMANIA — *Dal 14 al 21 ottobre 1905.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti ed uccisi
Vaiuolo ovino	13	177	24889	48
Pneumonite contagiosa suina	2	5	160	62
Pneumonterite infettiva suina	—	—	—	—
Mal rossino	1	8	8	2
Carbonchio	—	—	—	—
Rogna ovina	—	—	—	—
Moccio equino	1	1	1	1
Emoglobinuria protozoaria	1	1	1	1
Rabbia	3	6	6	6

Dal 21 al 29 ottobre 1905.

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti ed uccisi
Vaiuolo ovino	13	139	23176	44
Pneumonterite contagiosa suina	3	7	128	62
Pneumonterite infettiva suina	—	—	—	—
Mal rossino	1	12	12	1
Carbonchio	—	—	—	—
Rogna ovina	—	—	—	—
Moccio equino	4	13	27	27
Emoglobinuria protozoaria	—	—	—	—
Rabbia	2	2	2	2

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 dicembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	3	3
Pneumoenterite dei suini	1	1
Moccio equino	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna ovina	2	2
Angina infettiva	—	—
Afta epizootica	4	21

Dal 14 al 21 dicembre 1905.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	1	1
Colera dei suini	—	—
Moccio equino	1	1
Vaiuolo ovino	1	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna ovina	1	3
Angina infettiva	1	1
Afta epizootica	3	10

SERBIA — *Dal 2 al 9 dicembre 1905.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	2	2
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	2	2	2	2
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dal 9 al 15 dicembre 1905.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 28).

Costantinopoli, 18 dicembre 1905

MERSINA — *25 novembre.*

La peste bovina, che esisteva nei villaggi del distretto di Adana, è scomparsa; così che il *vilayet* di Adana è considerato immune da ogni epizoozia.

SINOPE — *26 novembre.*

Il barbone, che esisteva fra i bovini a Guerzé, è scomparso. La circoscrizione di Sinope è attualmente immune da ogni epizoozia.

DURAZZO — *27 novembre.*

Secondo il rapporto ufficiale, non vi è alcuna epizoozia in questa circoscrizione.

TREBISONDA — *1° dicembre.*

L'afta epizootica, che infieriva da tre mesi nel distretto di Kerassonda è cessata completamente.

Trebisonda e le dipendenze sono immuni da qualunque epizoozia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Calvi cav. dott. Carlo, consigliere di 1ª classe ff. di sottoprefetto, nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1905:

Châtelain dott. Federico, per anzianità e merito, promosso segretario dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Carpani dott. Pietro, id. id., promosso segretario dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Segretari di 1ª nominati per esame consiglieri di 4ª classe (L. 3500):

Carrara dott. Luigi — Di Transo dott. Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1905:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):

Ricciardi dott. Gustavo, per anzianità e merito — Portalupi dott. Giuseppe, per merito.

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L 2500):

Bongiorni dott. Tommaso, per anzianità e merito — Rossi dott. Ugo, per anzianità.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000):

Villasanta dott. Giulio, per anzianità e merito — Lattes dott. Vito Alberto, per merito.

Alunni nominati sottosegretari (L. 1500):

Lado dott. Pietro, a Monza — Tomaiuoli dott. Eduardo.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Giungi comm. Roberto, prefetto di 3ª classe della provincia di Cosenza, collocato a disposizione del Ministero.

Rossi dott. Arnolfo, segretario di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Strano dott. Salvatore, sottosegretario id., id. id.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Veyrat comm. Pietro, prefetto di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Moroni cav. Giovanni, consigliere di 1ª classe, id. id. id

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Assandro Cristoforo, vice ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 25 novembre 1905:

Marinelli Carlo, ufficiale d'ordine, promosso, per merito, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Casini Aristide, id., id., per anzianità, id. id. id. (L. 2000).

Amministrazione sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1905:

Bertinelli dott. Cosimo, per anzianità e merito, promosso segretario veterinario dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Archivi di Stato.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Buraggi dott. Gian Carlo — Alterocca Guglielmo — Santini dott. Giulio — Fosco Camillo, alunni di 2ª categoria, nominati sottoassistenti di 2ª classe (L. 1500).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre successivo:

Casalegno cav. Edoardo, già consigliere di Corte d'appello di 3ª categoria, è richiamato in servizio, a sua domanda, nell'anzidetta sua qualità, ed è destinato alla Corte d'appello di Casale, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Ighino Oscar, pretore del mandamento di Ciriè, è incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Corio.

Bellofiore Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lercara Friddi, con la mensile indennità di L. 100, è esonerato dalla detta missione, ed è tramutato in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Catania, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreto Ministeriale del 9 novembre 1905:

Pinna Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Tempio, è richiamato al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Sassari.

Menichini Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Cosenza, è richiamato al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Cosenza.

Cefalo Filiberto, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Trani.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Ferrari Giuseppe, già presidente di tribunale civile e penale in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per sei mesi dal 1° luglio 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Prosperi Giov. Maria, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 10 novembre 1905 presso lo stesso tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Maffei Vittorio, già pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado, nominato con R. decreto 20 ottobre 1905 giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, richiamato al precedente posto di pretore presso lo stesso mandamento di Sant'Angelo in Vado, coll'annuo stipendio di L. 3080.

Denza Lodovico, pretore del mandamento di Carovilli, è tramutato al mandamento di San Cipriano Picentino.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Casse postali di risparmio

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1905*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di ottobre	3	48,584	32,383	16,201	271,726	239,764	511,490
Mesi precedenti dell'anno in corso	54	455,788	244,755	211,033	2,680,568	2,185,313	4,865,881
Somme totali dell'anno stesso	57	504,372	277,138	227,234	2,952,294	2,425,077	5,377,371
Anni 1876-1904	5,931	8,975,610	3,692,547	5,283,063	57,150,412	37,857,428	95,007,840
Somme complessive	5,988	9,479,982	3,969,685	5,510,297	60,102,706	40,282,505	100,385,211

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di ottobre	46,165,055 28	—	46,165,055 28	43,031,422 25	1,470,806 71	44,502,228 96	1,662,826 32
Mesi precedenti dell'anno in corso	409,082,874 48	—	409,082,874 48	347,715,971 63	15,163,451 63	362,879,423 26	46,203,451 22
Somme totali dell'anno stesso	455,247,929 76	—	455,247,929 76	390,747,393 88	16,634,258 34	407,381,652 22	47,866,277 54
Anni 1876-1904	6,285,843,931 01	288,680,919 97	6,574,524,850 98	5,286,355,512 39	304,548,801 17	5,590,904,313 56	983,620,537 42
Somme complessive	6,741,091,860 77	288,680,919 97	7,029,772,780 74	5,677,102,906 27	321,183,059 51	5,998,285,965 78	1,031,486,814 96

CONVERSIONE D'INTERESSI

del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre	11,308	2,233,724 75
Mesi precedenti dell'anno in corso	309,662	22,758,307 48
Somme dell'anno stesso	320,970	24,997,032 23
Anni 1878-1904	4,318,401	337,886,827 41
Somme complessive	4,630,374	362,883,850 64

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	743	27,685 58	8,717 30
Mesi precedenti dell'anno in corso	6,714	308,026 64	189,295 21
Somme dell'anno stesso	7,457	335,712 22	198,012 51
Anni 1886-1904	37,609	1,887,077 47	1,393,295 95
Somme complessive	45,066	2,222,789 69	1,591,308 46

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo – Depositi	Importo – Rimborsi
Meso di ottobre . .	6189	4,231,478 13	480,588 69
Mesi precedenti dell'anno in corso .	36785	26,210,245 97	3,225,086 19
Somme dell' anno stesso	42974	30,441,724 10	3,705,674 88
Anni 1890-1904. .	142790	93,863,536 36	9,760,301 16
SOMME COMPLESS.	185764	124305260 46	13,465,976 04

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti – Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di ottobre	739	372	
Mesi precedenti dell'anno in corso	5775	2635	
Somme dell'anno stesso . .	6514	3007	38184
Anni 1894-1904	51029	16352	
SOMME COMPLES.	57543	19359	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi – Quantità	Contributi – Importo
Mese di ottobre. .	7,286	51,702 47
Mesi precedenti dell'anno in corso	67,330	418,927 73
Somme dell' anno stesso	74,616	470,630 20
Anni 1899-1904 .	379,073	2,524,492 36
SOMME COMPLESS.	453,689	2,995,122 56

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di ottobre	3,516	1,232,084 88	4,168	1,098,494 88	1,300 —	1,099,794 88	132,290 —
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	32,992	20,361,898 51	43,074	12,529,986 53	16,230 34	12,546,216 87	7,815,681 64
Somme totali dell'anno stesso	36,514	21,593,983 39	47,242	13,628,481 41	17,530 34	13,646,011 75	7,947,971 64
Anni 1883-1904 . . .	954,532	661,904,666 83	1,347,802	650,172,709 98	3,247,778 48	653,420,488 46	8,484,178 37
SOMME COMPLESSIVE .	991,046	683,498,650 22	1,395,044	663,801,191 39	3,265,308 82	667,066,500 21	16,432,150 01

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corte dei conti.

Con decreto Ministeriale dell' 11 settembre 1905:

Coco dott. Nicola, volontario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Gambelli dott. Romeo, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Verneau cav. Gustavo, referendario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° novembre 1905.

Con R. decreto dell' 8 ottobre 1905:

Mantovani dott. Giulio, vice segretario di 1ª classe, è dichiarato dimissionario, dal 1° ottobre 1905, perchè nominato da tal giorno ufficiale di 3ª classe nella segreteria del Senato.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Ferretti dott. Italo — Verani dott. Verano — Ruggiano Gaetano, vice segretari di 1ª classe, sono nominati segretari di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, per esame di concorso, da graduarsi a termini dell'art. 7 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Gattoni Tito, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Masi dott. Luigi — Cocchi dott. Ranieri — Pia Mario, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1905.

Colonna dott. Michele, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 novembre 1905.

Negri Filippo, ufficiale d'ordine, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 15 ottobre 1905.

Corbi Antonio, segretario, è collocato in aspettativa per motivi di

salute, a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 1500, a decorrere dal 15 ottobre 1905.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Pagnolo G. U. avv. Gaetano, consigliere della Corte dei conti, è nominato presidente di sezione della Corte stessa, con l'annuo stipendio di L. 12,000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Mezzetti comm. dott. Filippo, segretario generale della Corte dei conti, è nominato consigliere della Corte stessa, con l'annuo stipendio di L. 9000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Pratesi comm. dott. Ernesto, referendario di 1ª classe alla Corte dei conti, è nominato consigliere della Corte stessa, con l'annuo stipendio di L. 9000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1905:

Ballanti dott. Pietro, con effetto dal 10 novembre 1905, sono accettate le dimissioni dall'impiego di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Ruggeri cav. dott. Angelo, capo sezione di 1ª lasse, è nominato referendario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Pelosi cav. Arturo, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Scaglione cav. Eugenio, primo segretario, è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Iung Vittorio, segretario di 1ª classe, è nominato, per merito assoluto, primo segretario, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Galeota dott. Francesco, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Colabattista dott. Alfredo, vice segretario di 1ª classe, è nominato, per esame di concorso, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorre dal 1° dicembre 1905.

Annessi Filippo, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Picchetti dott. Giuseppe — Porena Wolfango, vice segretari di 2ª classe, reggenti, viene conferita l'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Ricci Fileno — Bruna Fortunato, ufficiali d'ordine di 3ª classe reggenti, viene conferita l'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Con decreto Presidenziale del 1° dicembre 1905:

Pandolfi Vittorio, usciere di 1ª classe, è nominato sotto-commesso, con l'annuo stipendio di L. 1600, a decorrere dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Tozzi comm. dott. Alfonso, direttore capo di divisione di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, è nominato segretario generale della Corte stessa.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Caffù cav. avv. Achille, referendario di 2ª classe, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 3000, a decorrere dal 7 dicembre 1905.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Bisazza cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Pinelli Corrado, vice segretario di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Fiorentini cav. Nazzareno, primo segretario, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 7 dicembre 1905.

Con decreto Presidenziale del 19 dicembre 1905:

Chiesa Enrico, usciere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1905:

La Serra Pompeo, volontario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, a decorrere dall'11 dicembre 1905.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,208,190 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 al nome di Bellocchio *Giulio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellocchio *Pio-Emilio* di Francesco, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,362,609 d'inserizione sui registri della Direzione generale per L. 430 al nome di Fusi Laura moglie di Mattcucci Renato, Rosa, Umberto, *Giuseppe*, Giusto e Maria fratelli e sorelle di Aldo, la prima maggiorenne, gli altri minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del detto Aldo Fusi fu Giuseppe tutti in parti uguali, domiciliati a Pavia. Con vincolo di usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Oldani Clarice fu Pietro vedova di Giuseppe Fusi e Fusi Aldo fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fusi Laura moglie di Mattcucci Renato, Rosa, Umberto, *Giuseppina*, Giusto e Maria fratelli e sorelle di Aldo ecc. (come sopra), con vincolo di usufrutto, c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,304,691, per L. 285, al nome della prole nascitura da Zanaboni *Carlo* fu Luigi, domiciliato a Buenos-Aires, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nascitura da Zanaboni *Biagio-Carlo* fu Luigi, domiciliato a Buenos-Aires, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 gennaio, in lire 100.13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,58 35	102,58 35	104.39 57
4 % *netto*	104,22 03	102,22 08	104.03 30
3 1/2 % *netto*	103,25 94	101,50 94	103.09 52
3 % *lordo*	72,87 50	71,67 50	72,15 67

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di botanica nella R. università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 aprile 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultimo possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 marzo 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Senza nessuna delle temute complicazioni per intrighi elettorali, ieri a Versailles ebbe luogo la elezione del presidente della Repubblica, ed il sig. Fallières, presidente del Senato, a primo scrutinio, venne eletto Capo dello Stato con 449 voti contro 371 voti dati al signor Doumer, presidente della Camera dei deputati.

Nel rinviare i lettori ai telegrammi da Versailles e da Parigi, che pubblichiamo più oltre e che narrano tutte le fasi della elezione, ci è grato constatare che la elevazione del Fallières a presidente della Repubblica è una nuova affermazione di pace, perchè l'illustre uomo si è fatto premura di dichiarare, appena eletto, che seguirà la politica del Loubet.

I giornali repubblicani, di tutte le gradazioni, inneggiano al risultato dello scrutinio: invece i giornali monarchici e clericali se ne mostrano malcontenti, avendo sostenuto la candidatura del Doumer.

* * *

La prima seduta dei rappresentanti delle potenze ad Algesiras ha permesso di constatare l'unanimità dei sentimenti pacifici da cui sono essi animati, e, se non sorgeranno nuove imprevedute questioni, è da ritenersi che i lavori della Conferenza non daranno luogo a discussioni pericolose.

Un dispaccio da Algesiras all'*Eclair* di Parigi dice:

« Si crede che l'adesione di Révoil e di Radowitz ai principî esposti dal duca di Almodovar equivalga, nella forma in cui è stata data, alla certezza che un accordo si potrà facilmente stabilire.

« I delegati marocchini sembrano molto soddisfatti ».

Tali buone notizie sono confermate da Berlino e la *Kölnische Zeitung*, in un dispaccio che riceve da quella città, ripete che tutte le voci di possibili complicazioni guerresche derivanti dalla Conferenza di Algesiras sono infondate. Siccome non è possibile porre in dubbio il desiderio di pace della Germania, non v'è alcun motivo per pensare che altri sieno intenzionati di spingerla alla guerra. Le dichiarazioni ufficiali degli Stati interessati alla Conferenza sono fatte per dissipare qualunque dubbio in proposito. In particolare lo svolgimento della questione marocchina in Francia fu tale che non si ha alcun motivo di attribuire alla Repubblica intenzioni bellicose. Un tale pensiero sarebbe solennemente smentito dalla grande manifestazione pacifica francese, costituita dalla rimozione di Delcassé,

Si telegrafa poi da Washington, 17:

« Secondo le istruzioni ai delegati degli Stati Uniti alla Conferenza marocchina, essi dovranno limitarsi a chiedere eguaglianza di diritti per gli Stati Uniti. Il Governo spera che l'accordo relativo alla polizia della frontiera aprirà la via a riforme di grande portata. I delegati americani si mostreranno favorevoli al miglioramento religioso e sociale del Marocco come pure al miglioramento delle condizioni degli israeliti.

« Tutte le decisioni dei delegati dovranno essere sottoposte all'approvazione del dipartimento di Stato ».

***

Le elezioni politiche in Inghilterra affermano sempre più lo straordinario successo del partito liberale e la disfatta disastrosa, non mai finora verificatasi, del partito conservatore. A stento si è salvato dal naufragio lo Chamberlain, il quale si atteggia sempre più a capo del protezionismo e dell'imperialismo, due principî i quali il popolo inglese, con le recenti elezioni, mostra di non voler seguire. Lo Chamberlain però non si spaventa dell'insuccesso odierno ed in un suo recente discorso ha detto di sperare nell'avvenire, se non prossimo, lontano.

***

Sul conflitto commerciale austro-serbo-bulgaro, la *Neue Freie Presse* ha da Belgrado, 16:

« I nostri circoli commerciali sono vivamente allarmati dall'odierna situazione che fa temere lo scoppio di una guerra doganale con l'Austria-Ungheria. La risposta del Governo serbo fu il risultato di una lunga lotta in seno al Consiglio dei ministri; difatti la seduta di domenica, dove fu consultata la nota, durò cinque ore senza interruzione. Fu difficile raggiungere l'accordo; ma anche adesso, dopo formulata la proposta, vi sono tra i ministri divergenze d'opinione che potranno condurre presto allo sfacelo del Gabinetto o per lo meno alle dimissioni dei negoziatori ».

In proposito, al *Piccolo* di Trieste si telegrafa da Sofia, 16:

« Qui si crede che la Serbia troverà la via d'uscita dalla presente situazione mediante un cambiamento di Ministero. Fra la Bulgaria e la Serbia sono in corso adesso trattative per la stipulazione di una convenzione ferroviaria, che romperebbe i patti stipulati alla Conferenza del 1883 fra la Bulgaria, la Serbia, la Turchia e l'Austria-Ungheria per regolare la politica delle tariffe ferroviarie nei Balcani ».

***

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, riceve da Caracas, 11:

« Il signor Russel, ministro degli Stati Uniti a Caracas, informa che il Governo francese ha rotte tutte le relazioni diplomatiche col Venezuela. Il sindaco di La Guayra ha fatto chiudere gli uffici della Compagnia dei cavi, col pretesto che essa rifiuta il pagamento della tassa municipale. Il direttore della Compagnia annunzia che assicurerà le comunicazioni coll'invio di vapori alla Trinità. Il *Constitucional*, organo del presidente Castro, pubblica una corrispondenza diplomatica destinata a provare l'opportunità delle misure prese dal presidente. Quel giornale pubblica pure delle lettere confidenziali, le quali pretendono di dimostrare la complicità della Francia nella rivolta di Matos. Il signor Russel ha preso la direzione degli affari della Legazione francese ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

L'Accademia Reale delle scienze conferirà nel 1906 un premio di fondazione Gautieri all'opera di filosofia, inclusa la storia della filosofia, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1903-1905. Il premio sarà di L. 2500, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani alle ore 21.

Commercio italo-bulgaro. — Telegrafano da Sofia all'*Agenzia Stefani*:

Il Governo bulgaro ha disposto che, senza aspettare che il nuovo trattato con l'Italia sia approvato dalla Sobranje, ne siano applicate ai prodotti italiani le stipulazioni, e cioè il trattamento della nazione più favorita e le ulteriori riduzioni concedute col nuovo trattato stesso ».

Inchiesta. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Nello scopo di esaminare i metodi di amministrazione praticati nel Benadir, di accertare i fatti particolari colà avvenuti e di determinare l'indirizzo da seguire per la sicurezza ed il pacifico sviluppo di quella Colonia, ora sottoposta alla diretta autorità dello Stato italiano, il Governo ha deliberato di procedere ad una inchiesta circondata dalle maggiori guarentigie d'imparzialità verso le persone e di competenza nello studio delle questioni coloniali.

« Le modalità dell'inchiesta e la scelta delle persone, alle quali dovrà essere affidata, saranno determinate colla maggiore sollecitudine.

« Nel frattempo, essendo indispensabile pei fini dell'inchiesta, la presenza in Roma del comm. Mercatelli, regio commissario, e del capitano Sapelli, vicecommissario, la reggenza della Colonia è affidata temporaneamente al capitano di corvetta cav. Cerrina, comandante della R. nave *Barbarigo*, ora in Aden ».

Inscrizioni universitarie. — Gli studenti della R. Università di Roma sono avvisati che, in via assolutamente eccezionale, le domande d'iscrizione ai corsi accompagnate dalle relative bollette delle tasse, si ricevono fino a tutto il 20 corrente (termine perentorio).

Trascorso detto termine, esse non verranno più accettate.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Nei giorni di mercoledì 31 gennaio, venerdì 1 e domenica 3 febbraio, avranno luogo gli esami pel conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali.

Il tempo utile per la presentazione delle domande alla segreteria del liceo musicale scade col 28 corrente.

Le liste dei giurati. — Le liste dei giurati di Roma per l'anno 1906, trovansi ostensibili in una sala della direzione di statistica (riparto liste elettorali) nel palazzo comunale, in via Poli, n. 54, p. 2°, e vi rimarranno per dieci giorni, a cominciare da ieri, per comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Conferenza. — Domani sera, all'Associazione della stampa, di Roma, il pubblicista Guido Podrecca terrà una conferenza dal titolo: *L'oro del Reno*.

L'ingegno, l'originalità del valente collega conferenziere renderanno indubbiamente gradita la serata dell'Associazione.

Concerto popolare. — Domani sera, alle 21, al teatro Costanzi avrà luogo il sesto concerto popolare eseguito dalla orchestra municipale, diretta dal M. Vessella.

Il programma è sceltissimo, e vi figurano composizioni di Rossini, Mendelhson, Vagner, etc.

Servizi telefonici. — Entro il prossimo febbraio sarà compiuta la posa del secondo filo telefonico di 5 millimetri Napoli-Roma.

Tale filo è destinato alle comunicazioni con Torino-Parigi ed a migliorare le comunicazioni tra Roma e la Sicilia.

La posa del filo di 5 millimetri per le comunicazioni con Parigi nel tratto Torino-frontiera francese, non sarà tanto presto effettuata a causa delle difficoltà che i guardafili incontrano nel lavoro sulle alte montagne alpine ora coperte di nevi. Bisognerà pertanto attendere la buona stagione.

L'apertura all'esercizio della linea Roma-Parigi, malgrado che il tratto Torino-frontiera abbia un filo di 3 millimetri, potrebbe essere fatta fin d'ora, perchè ripetuti esperimenti eseguiti nei giorni scorsi hanno dimostrato che le conversazioni si compiono benissimo.

— I lavori per l'impianto del telefono lungo la linea Belluno-Treviso sono incominciati in questi giorni. In tale modo l'inaugurazione dell'importante servizio si avrà fra breve.

Necrologio. — Ieri, a Firenze, moriva, in seguito a violenta paralisi, l'on. senatore avvocato Odoardo Luchini.

Nato a Radicofani su quel di Siena l'11 dicembre 1844, il Luchini si laureò in giurisprudenza nell'Ateneo pisano, appena ventenne; e rapidamente si conquistò un posto cospicuo nel mondo forense, eccellendovi specialmente in materia civile. Nel 1868 fu assunto alla cattedra di diritto amministrativo nell'istituto di scienze sociali, di Firenze.

Eletto deputato durante la 13ª legislatura pel collegio di Montepulciano, venne riconfermato dai suoi fedeli elettori nell'alta rappresentanza fino alla 20ª. Alla Camera coprì cariche elevate e manifestò spesso il suo forte e nutrito ingegno affermantesi su tutte le divergenze dei partiti politici.

Nel giugno 1900 venne nominato senatore del Regno.

A Firenze coprì cariche ragguardevoli in parecchie amministrazioni pubbliche. Lascia molte monografie pregevoli fra le quali: « Le nuove forme di credito in favore dell'agricoltura » e « Sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ».

La cittadinanza fiorentina, che lo riveriva e stimava, vivamente rimpiange, la perdita del valente giurista.

Consorzio nazionale. — Il patrimonio del Consorzio nazionale, che al 31 dicembre 1904 era di L. 61,502,991.32, al 31 dicembre 1905 ascese a L. 63,907,458.56, con un aumento netto di L. 2,404,467.24.

I valori posseduti dall'istituzione al 31 dicembre 1905 erano: in numerario L. 813.56; in rendita 5 0[0 nominativa, valore nominale, L 63,880,900; in rendita 5 0[0 valore nominale, L. 25,700; in altro titolo L. 45; in totale, come sopra, L. 63,907,458.56.

Questo era lo stato delle cose alla fine del 1905. Nei primi giorni di gennaio corrente, esatti gli interessi semestrali, convertiti in rendita 5 0[0, il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a L 65,126,620.66, calcolata la rendita al valore nominale ed a L. 68,056,579.66, calcolata al prezzo di Borsa in questi giorni.

Tassa di famiglia. — Il sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avverte la cittadinanza che le matricole suppletive dei contribuenti della tassa di famiglia tanto per l'anno 1903 quanto per il 1904 compilate dalla Commissione di cittadini nominata dal Consiglio comunale, a forma del nuovo regolamento provinciale 12 agosto 1904, si trovano depositate all'Albo pretorio presso l'ufficio comunale di Roma, via del Campidoglio 7, e vi rimarranno esposte per quindici giorni, dalle ore 9 alle 15, compresi i giorni festivi dalle ore 10 alle 13.

Contro le matricole è ammesso il reclamo al Consiglio comunale entro 30 giorni, decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione delle matricole stesse, ossia il giorno 29 corrente, dopo il quale termine non saranno più ammessi reclami.

Il reclamo deve essere redatto su carta bollata da centesimi 05 e corredato dei voluti documenti.

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana* nel n. 2 del corrente anno, contiene nel testo parecchi interessanti articoli su argomenti « palpitanti di attualità »; ad esempio uno di Vico Mantegazza sulla Conferenza di Algesiras.

La parte illustrativa, come sempre, accuratissima, riproduce i ritratti di personalità cospicue del giorno, il monumento di Matteo Renato Imbriani ed altro utili e interessanti cose.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, proseguì ieri l'altro da Rio Janeiro per Teneriffa. Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della stessa Società, partì da Napoli per Teneriffa ed il Brasile.

ESTERO.

Scoperte archeologiche. — Fra le rovine di Cartagine il p. Delattre ha messo in luce un sarcofago di marmo bianco di m. 2.75 di lunghezza. Il coperchio è adorno, su ciascuno dei due lati più grandi, di 11 acroteri ricoperti di tinta cilestrina. In mezzo alle due fronti si vede fra le onde turchine e i due delfini una rappresentazione di Scilla, alata, che brandisce una specie di mazza, mentre dei cani urlanti si slanciano ai suoi fianchi. Il corpo del defunto riposava in un cerchio di legno decorato da pitture e dorature.

Questo bel sarcofago è stato momentaneamente deposto al museo Saint-Louis, in attesa di essere trasportato al Louvre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 17. — Il Reichsrath è convocato pel 30 corrente.

BERLINO, 17. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato un credito di 195,000 marchi per la partecipazione della Germania all'Esposizione internazionale di Milano in occasione dell'apertura del Sempione.

VIENNA, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il presidente del Consiglio ungherese, barone Fejervary.

La situazione politica in Ungheria essendo invariata dall'ultima udienza il barone Fejervary ha riferito soltanto circa affari di secondaria importanza.

Fejervary è ripartito nel pomeriggio per Budapest.

VERSAILLES, 17. — La Delegazione delle Sinistre dimostra una fiducia senza riserve nell'elezione di Fallières al primo scrutinio e conta sopra 435 o 410 voti al minimo.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, e tutti i ministri, l'Ufficio di presidenza della Camera e numerosi deputati sono partiti da Parigi dalla stazione degli Invalidi con treno speciale, alle 10.10, e sono giunti a Versailles alle 10.33.

Le truppe rendono gli onori. I membri del Governo si recano al Castello in automobile ed in *landaux*.

Un treno speciale partito alle 10.27 ha condotto a Versailles alle 10.45 Fallières, l'Ufficio di presidenza del Senato e numerosi senatori.

Fallières è sorridente ed acclamato da numeroso pubblico. Egli sale in vettura con l'Ufficio di presidenza del Senato e si reca al Castello.

Doumer è giunto stamane alle 9 in automobile.

VERSAILLES, 17. — Le tribune pubbliche dell'aula dell'assemblea nazionale sono già quasi tutte gremite. Numerose signore in eleganti *toilettes* assistono all'entrata successiva dei membri del Congresso.

La galleria dei busti è straordinariamente animata.

Fallières l'attraversa alle 12.40 per recarsi nella sala delle se-

dute, seguito dai membri dell'ufficio di presidenza e preceduto dagli uscieri.

VERSAILLES, 17. — I membri del Parlamento cominciano a giungere alle 10. Tutti i gruppi prenderanno separatamente le loro deliberazioni all'una del pomeriggio.

Il presidente della Camera, Doumer, è giunto al castello un po' prima delle 11. È sorridente: egli ha pransato con qualche amico.

Fallières ha pranzato con l'ufficio di presidenza del Senato.

VERSAILLES, 17. — Il cattivo tempo persiste. Dalle conversazioni fra i membri del Parlamento sembra risultare che l'accordo si farà presto e che non vi sarà che un solo scrutinio.

I ministri hanno pranzato presso la signora Clémentel, madre del ministro delle colonie, e sono giunti al Congresso alle 12.45.

La maggior parte dei membri del Parlamento hanno pranzato a Parigi e si sono recati direttamente al palazzo dell'assemblea nazionale.

I membri dell'assemblea si sono disposti nell'aula secondo le loro opinioni dall'estrema sinistra all'estrema destra. È l'una precisa quando Fallières sale al seggio presidenziale.

Fallières legge il decreto di convocazione dell'assemblea nazionale.

Baudry d'Asson grida: «Non si sente; più forte!».

La sinistra ed il centro protestano vivamente.

La votazione comincia alle 1.10 dalla lettera *P*. Le tribune pubbliche sono gremite straordinariamente.

VERSAILLES, 17. — Si dice che il presidente del Consiglio, Rouvier, abbia invitato parecchi parlamentari a non votare per lui, pregandoli di votare per Fallières.

L'appello è terminato alle 2.55; il contrappello alle 3.5; una sessantina di membri hanno risposto a quest'ultimo. Quindi Fallières ha dichiarato chiuso lo scrutinio. La seduta è stata sospesa alle 3.22.

Nella tribuna diplomatica si notavano gli ambasciatori di Inghilterra e d'Austria-Ungheria, i ministri del Giappone e del Portogallo ed il consigliere dell'Ambasciata tedesca, Flotow.

Alle 3.40 i membri dell'assemblea cominciano a rientrare nella sala delle sedute. Si fa molto rumore a sinistra.

Appena il risultato della votazione è conosciuto, la galleria dei busti si anima e tutti i senatori e deputati si avanzano per rientrare nella sala delle sedute, per assistere alla proclamazione. Negli altri corridoi la notizia è appresa dalle grida che si odono di: *Viva la Repubblica!*

Vi sono state 28 schede disperse su vari nomi e una scheda bianca.

L'ufficio di presidenza dell'assemblea nazionale, presieduto da Dubost, entra nella sala alle 3.55. Si fa un gran silenzio. Dubost dichiara che la seduta è ripresa e proclama i risultati. Quando Dubost annunzia la votazione riportata da Fallières, tutta la sinistra e gran parte del centro sorgono in piedi ed acclamano. Al nome di Doumer la sinistra fa: *Uh! Uh!* (Agitazione).

Dubost dice che avendo Fallières ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi è nominato presidente della Repubblica (Applausi prolungati) per sette anni, a partire dal giorno in cui avrà fine il mandato del presidente in carica (Nuovi applausi).

Dubost dichiara poscia chiusa la sessione dell'assemblea nazionale.

Uno dei segretari legge quindi il processo verbale, che è approvato senza proteste.

Tutta la sinistra grida: *Viva la Repubblica!*

La seduta è tolta alle 4.3.

Dubost ha consegnato poi a Fallières il processo verbale ed ha pronunciato un'allocuzione, nella quale ha detto che il Congresso, elevando Fallières alla presidenza della Repubblica, ha voluto significare che la speranza della Francia repubblicana era quella di avere alla sua testa un servitore rispettoso e fedele della Costituzione e della legge, uno spirito chiaroveggente, fermo e capace di discernere tutte le necessità politiche e sociali e di influire poi col suo consiglio e la sua fede sull'attitudine dei Governi. Noi vi esprimiamo dunque ha soggiunto, con soddisfazione profonda i nostri voti, convinti che la scelta del Congresso sarà ratificata con gioia da tutti i patriotti.

ALGESIRAS, 17. — I delegati delle potenze si sono scambiati oggi numerose visite ed hanno tenuto conversazioni private. Alcuni delegati hanno passeggiato nei giardini dell'*Hôtel Reina Christina*.

La giornata di oggi è stata consacrata alla preparazione dei vari progetti sulla repressione del contrabbando delle armi.

Si ignora quando i progetti saranno pronti e se domani si terrà la seconda seduta.

BRUXELLES, 17. — *Camera dei rappresentanti*. — Si discute il progetto relativo ai lavori marittimi militari di Anversa.

Si approva l'articolo 2° con un emendamento accettato dal Governo che dice: La disposizione delle difese a partire dalla altura di Barideau e sulla Schelda a monte di Anversa sarà stabilita mercè una legge speciale con stanziamenti straordinari.

VERSAILLES, 17. — Dopo che il vice presidente del Senato, Antonino Dubost, nella sala presidenziale alla presenza di molti parlamentari ebbe felicitato Fallières per la sua elezione, il Presidente del Consiglio, Rouvier, salutò l'eletto del Congresso presentandogli le felicitazioni del Governo e facendo voti insieme alla Nazione perchè la magistratura di Fallières sia un'êra di lavoro, di progresso e di pace. Rouvier aggiunse di salutare in Fallières l'eletto della maggioranza repubblicana che è fiera di ritrovare in lui il collaboratore di un' epoca difficile.

Fallières rispose a Dubost ed a Rouvier esprimendo la sua emozione e la sua gratitudine tanto più profonda quanto più grandiosa fu la manifestazione repubblicana (Vivi applausi).

Disse che osserverà scrupolosamente la costituzione usando di tutti i diritti che essa gli conferisce ed adempiendo a tutti i doveri che gli impone e che giustificherà la scelta del Congresso restando servitore devoto delle istituzioni e della patria. (Vivi applausi).

Ricordando le prove attraversate in compagnia di Rouvier, Fallières disse che spera che queste circostanze non si ripresenteranno, ma ove ciò avvenisse Rouvier sarebbe presso di lui. (Applausi).

Aggiunge che sarà sostenuto nel grave compito e nelle responsabilità dall'esempio del vecchio repubblicano senza macchia e senza paura che per sette anni dette esempio di coraggio, di saggezza, di patriottismo e di disinteressamento. (Vivi applausi).

Sua sola ambizione sarà di camminare sulle sue orme e di ispirarsi sempre alla sua condotta. (Applausi).

Fallières terminò facendo appello al concorso dei repubblicani assicurandoli che possono contare su di lui.

Il corteo presidenziale è partito alle 4.45 recandosi alla stazione tra grandi acclamazioni.

PARIGI, 17. — Il treno presidenziale, di ritorno da Versailles, è giunto alla stazione degli Invalidi alle 5,20.

Fallières in *landau*, con Rouvier e Dubief, si è recato al palazzo dell'Eliseo, fra grida di: *Viva Fallières!*

PARIGI, 17. — Fallières proveniente da Varsailles è giunto alla stazione degli Invalidi e disceso dal treno si è diretto in vettura presidenziale all'Eliseo ove è giunto alle 5.30.

Fallières ha conferito con Loubet ed è risalito quindi in vettura, accompagnato dal presidente del Consiglio, Rouvier, e dal vice presidente del Senato, dirigendosi, sempre preceduto dal prefetto di polizia, al palazzo del Lussemburgo.

PARIGI, 17. — Lungo il percorso dall'Eliseo al palazzo del Lussemburgo Fallières è stato salutato da grande folla.

Fallières è giunto al Lussemburgo alle 6.10 e vi è stato ricevuto dai ministri, da senatori e da amici personali che gli hanno presentato le loro felicitazioni per la sua elezione a presidente della repubblica.

PARIGI, 17. — Dei 28 voti che sono andati dispersi nell'ordierna

votazione del Congresso di Versailles vanno attribuiti 10 a Ribot, 6 a Rouvier, 5 a Giovanni Dupuis, 2 a Leone Bourgeois, 2 ad Etienne, 1 a Brisson, 1 a Freycinet ed 1 a Combes.

Vi fu inoltre una scheda bianca.

NEW-YORK, 17. — Si ha da Willhemstadt che in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Venezuela, i funzionari della Compagnia francese dei cavi di Caracas e La Guayra sono stati espulsi e sono colà attesi col prossimo vapore.

ALGECIRAS, 17. — Domani la Conferenza internazionale per il Marocco si adunerà in seduta plenaria per uno scambio di idee sulla questione del contrabbando delle armi.

BIRMINGHAM, 17. — Sir J. Chamberlain è stato rieletto nel distretto elettorale di Birmingham-West.

PIETROBURGO, 17. — Dal 2 corrente tutte le fabbriche e le officine di Charkow funzionano. Gli operai manifestano disposizioni pacifiche. Gli scioperi sono terminati.

Tutti gli stabilimenti industriali di Tiflis lavorano con perfetto ordine.

Nelle officine di nafta a Baku si lavora regolarmente. Gli operai sono tranquilli.

Iersera è stato aperto a Mosca il Congresso dei marescialli della nobiltà di tutta la Russia. Ciascun Governo è rappresentato da due marescialli. Il Congresso, oltre che occuparsi delle elezioni per la Duma, ha lo scopo di elaborare misure per far cessare i disordini agrari e per estendere i terreni dati in possesso ai contadini.

BERLINO, 18. — Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Richthofen, è morto la scorsa notte alle 11.45.

LONDRA, 18. — I risultati delle elezioni conosciuti ad un'ora di stamane danno eletti 321 deputati, dei quali 74 unionisti, 52 nazionalisti irlandesi, 28 del partito del lavoro e 167 liberali.

I ministeriali guadagnano 110 seggi e l'opposizione due.

Tutti i collegi di Birmingham hanno rieletto deputati unionisti.

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Un telegramma ufficiale annunzia che il porto di Vladivostock, malgrado l'inverno, è accessibile alle navi.

BERLINO, 18. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	767.24.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	1[2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 11 4. minimo 2.2
Pioggia in 24 ore	—

17 gennaio 1906.

In Europa. pressione massima di 777 in Transilvania, minima di 740 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle al sud e isole, nebbie, brine e geli altrove.

Barometro: massimo a 774 all'estremo nord, minimo a 768 al sud-Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord o ponente; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	12 4	4 8
Genova	sereno	calmo	11 2	4 5
Massa Carrara	sereno	calmo	11 0	4 0
Cuneo	1/4 coperto	—	7 8	— 1 1
Torino	3/4 coperto	—	5 6	— 0 6
Alessandria	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Novara	sereno	—	5 5	— 3 [illegible]
Domodossola	1/4 coperto	—	8 3	— 4 5
Pavia	nevoso	—	7 9	— 1 3
Milano	1/2 coperto	—	7 4	— 2 5
Sondrio	1/4 coperto	—	4 3	— 3 5
Bergamo	sereno	—	5 7	0 3
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	4 6	— 3 7
Mantova	nebbioso	—	1 3	— 3 0
Verona	sereno	—	4 2	— 2 0
Belluno	sereno	—	1 2	— 6 9
Udine	sereno	—	7 3	0 2
Treviso	sereno	—	7 0	— 1 0
Venezia	nebbioso	calmo	6 4	0 2
Padova	sereno	—	6 1	— 2 0
Rovigo	1/2 coperto	—	1 8	— 3 8
Piacenza	nebbioso	—	5 5	— 5 1
Parma	sereno	—	6 3	— 1 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	6 0	— 0 8
Modena	sereno	—	6 3	— 1 6
Ferrara	sereno	—	4 3	— 2 9
Bologna	sereno	—	6 0	1 3
Ravenna	sereno	—	6 7	— 4 3
Forlì	sereno	—	6 8	0 2
Pesaro	coperto	calmo	6 9	2 0
Ancona	nebbioso	mosso	8 4	4 0
Urbino	coperto	—	3 9	2 1
Macerata	coperto	—	6 8	3 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	9 5	2 8
Perugia	sereno	—	7 3	2 3
Camerino	nebbioso	—	6 0	0 6
Lucca	sereno	—	8 5	— 0 6
Pisa	sereno	—	10 0	— 1 4
Livorno	sereno	calmo	9 6	1 7
Firenze	—	—	—	—
Arezzo	sereno	—	3 3	0 2
Siena	1/4 coperto	—	7 8	2 8
Grosseto	sereno	—	11 0	3 5
Roma	sereno	—	12 2	2 2
Teramo	nebbioso	—	8 8	3 3
Chieti	piovoso	—	8 0	3 6
Aquila	coperto	—	6 1	2 1
Agnone	coperto	—	4 4	2 2
Foggia	coperto	—	8 1	4 5
Bari	coperto	legg. mosso	8 6	7 0
Lecce	nebbioso	—	11 5	8 0
Caserta	3/4 coperto	—	12 5	8 1
Napoli	coperto	calmo	12 8	7 3
Benevento	coperto	—	8 8	6 1
Avellino	coperto	—	7 8	5 7
Caggiano	coperto	—	6 0	3 6
Potenza	nebbioso	—	5 8	2 7
Cosenza	coperto	—	10 0	7 0
Tiriolo	coperto	—	7 2	— [illegible] 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 0	11 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	12 4
Palermo	coperto	calmo	13 6	8 9
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	6 0
Messina	coperto	calmo	14 8	11 3
Catania	coperto	agitato	14 8	10 3
Siracusa	piovoso	molto agitato	14 2	11 4
Cagliari	sereno	calmo	14 0	5 1
Sassari	3/4 coperto	—	12 6	7 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*